

# Doppia sfida nel mio lavoro

Classie 1973, grinta da vendere,

Ursula Lonardelli, presidente di Lamm srl di Tregnago, nel veronese, ha da poco presentato, oltre alla nuova sede aziendale il marchio Posh Sea, dedicato allo sviluppo e design di accessori nautici ed automotive.

**Quando è iniziata la sua avventura in Lamm?**

«Sono entrata in azienda nel 1992 fre-  
sca di diploma, con un contratto a ter-  
mine. Mi occupavo di amministrazio-  
ne. Era un momento particolare, si sta-  
vano affacciando al mondo del lavoro  
numerose novità informatiche e pro-  
prio la mia curiosità verso questo

principale ha venduto il marchio  
agli americani, che hanno rinuncia-  
to alla collaborazione delle aziende  
satellite. A quel punto la scelta era  
chiudere o decidere di tenere l'a-  
zienda. L'allora amministratore ha

agito americani, che hanno rinuncia-  
to alla collaborazione delle aziende  
satellite. A quel punto la scelta era  
chiudere o decidere di tenere l'a-  
zienda. L'allora amministratore ha

“  
lavorare  
in mondo  
maschile”

**Cosa ha portato “in più” in quanto donna alla sua attività?**

«Lavorare in un mondo maschile è stata una sfida doppia, ho dovuto  
continuare a formarmi a livello  
tecnico. Inoltre io ero molto gio-  
vane e anche questo è stato a volte

mercato, modificare il parco mac-

chine, mettere in ordine alcune sor-  
prese trovate in bilancio.  
Finalmente dal 2002 si sono iniziati  
a vedere in guadagni. Siamo entrati  
nei settori automotive e casa auto e  
l'azienda è passata dai 400mila euro

di fatturato del 1998 ai quasi 4  
milioni del 2008».



vicinanza al cliente, il fornire  
un'assistenza totale. Ho dovuto  
anche imparare a smussare certi  
lati del mio carattere, come l'im-

Sanitari Locali ULSS 3, ULSS  
4, ULSS 5, ULSS 6, le  
Organizzazioni Datoriali  
(Apindustria Vicenza,  
Associazione Artigiani,  
Coltivatori Diretti,  
Configricoltura, Confederazione  
Italiana Agricoltori,  
Confcooperative,  
Confcommercio, Confeserceneti,  
Confindustria Vicenza, CNA), le  
Segreterie Sindacali CGIL - CISL  
-UIL - UGL, la Consigliera di  
Parità. Il suddetto accordo fa rife-  
rimento all'art. 9, comma 1, L.

53/2000, che prevede lo stanzia-  
mento annuo di risorse, specifica-  
mente destinate a promuovere e  
incentivare azioni volte a conci-  
liare tempi di vita e tempi di lavo-  
ro (c.d. azioni positive per la fles-  
sibilità). Con tali risorse, vengono  
erogati contributi (di cui almeno  
il 50% destinato ad imprese fino

linea nella sottoscrizione di un  
accordo, avvenuta nei mesi scor-

si, relativo alla realizzazione di  
azioni positive per la conciliazio-  
ne dei tempi di vita e di lavoro.  
L'accordo ha coinvolto la Camera

di Commercio, le Aziende  
Sanitarie Locali ULSS 3, ULSS  
4, ULSS 5, ULSS 6, le  
Organizzazioni Datoriali  
(Apindustria Vicenza,  
Associazione Artigiani,  
Coltivatori Diretti,  
Configricoltura, Confederazione  
Italiana Agricoltori,  
Confcooperative,  
Confcommercio, Confeserceneti,  
Confindustria Vicenza, CNA), le  
Segreterie Sindacali CGIL - CISL  
-UIL - UGL, la Consigliera di  
Parità. Il suddetto accordo fa rife-  
rimento all'art. 9, comma 1, L.

53/2000, che prevede lo stanzia-  
mento annuo di risorse, specifica-  
mente destinate a promuovere e  
incentivare azioni volte a conci-  
liare tempi di vita e tempi di lavo-  
ro (c.d. azioni positive per la fles-  
sibilità). Con tali risorse, vengono  
erogati contributi (di cui almeno  
il 50% destinato ad imprese fino

ri dopo il periodo di congedo per  
maternità o paternità, sostituzione  
del titolare d'impresa o della tavo-  
ratrice autonoma che benefici di

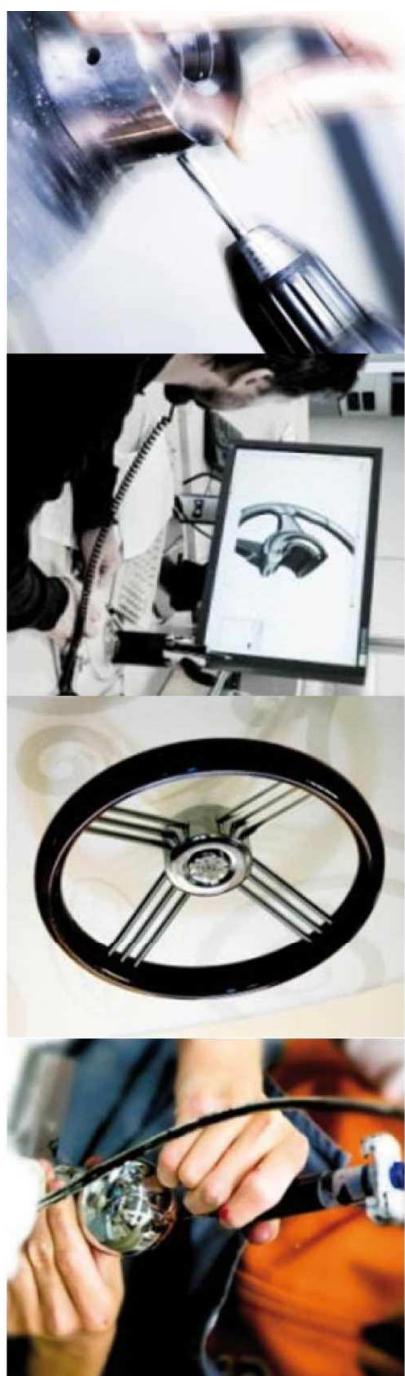
un periodo di congedo per cura  
familiare (figli minori e disabili  
a carico, ovvero con anziani non  
autosufficienti a carico) con altro  
imprenditore o lavoratore autono-  
mo. Il termine di presentazione  
non è aperto, ma vincolato a tre  
scadenze annue prefissate: 10  
febbraio, 10 giugno e 10 ottobre  
di ogni anno (D.M. 15 maggio  
2001; Pres. Cons. Min. circ. n.  
3/2007).

a cinquanta dipendenti) a favore  
delle aziende private di qualsiasi  
settore, nonché delle A.S.L. e  
delle aziende ospedaliere che  
applichino accordi contrattuali  
che prevedano azioni positive.

»

Dal 1° gennaio 2007, la compe-  
tenza su tale materia è stata asse-  
gnata al Ministero delle politiche  
per la famiglia. L'articolo 9 dis-  
pone l'erogazione di contributi  
per progetti che prevedono forme  
di flessibilità del lavoro (part-time  
reversibile, lavoro a domicilio,  
telelavoro), formazione dal tien-  
tro delle lavoratrici e dei lavorato-  
ri, ascoltare gli altri, cercò di capire.  
E posso fortunatamente contare su  
collaboratori bravissimi e stimati,  
che sono la principale risorsa del-  
l'azienda».

»



mondo mi ha permesso di inserirmi  
appieno nell'attività aziendale. La mia  
voglia di imparare è stata apprezzata e  
il mio contratto confermato. Da allora  
sono accadute molte cose e devo dire  
che a momenti non è stato facile intro-  
dursi in un ambiente – quello delle  
lavorazione meccaniche di precisione  
– prettamente maschile».

Abbiamo deciso di diventare soci.

Era il 1998. Ora di quei sei soci,  
sono rimasta solo io come socio di  
maggioranza. All'epoca a me, in  
quanto donna, era stata data la quota  
minore. Nel 2007 invece, quando  
abbiamo deciso l'aumento di capita-  
le, sono diventata proprietaria di  
maggioranza».

“  
cerco sempre  
di prendere  
il lato buono  
delle cose”

petuosità. Cerco di continuare ad  
ascoltare gli altri, cerco di capire.  
E posso fortunatamente contare su  
collaboratori bravissimi e stimati,  
che sono la principale risorsa del-  
l'azienda».

“  
dura conciliare il suo ruolo di  
mamma con quello di imprendi-  
trice?”

«Per fortuna ho un grande aiuto  
dalla mia famiglia e cerco di fare  
del mio meglio con mio figlio. E'  
innegabile però che si fanno dav-  
vero delle corse incredibili».

**Come è avvenuto il cambiamento  
da dipendente a socio di maggio-  
ranza?**

«Direi di sì, ma anche avventurosi.  
Io cerco sempre di prendere il lato  
buono delle cose. All'inizio è stata  
quando Momo, il nostro cliente

un problema. L'ottimismo e la  
passione per il mio lavoro mi  
hanno certamente aiutato. Penso  
che una delle caratteristiche che  
contraddistinguono la nostra atti-  
tudine è alla quale tenevo molto è la

Le azioni positive  
nel Vicentino